Lunedì 13 Maggio 1895

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . . . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . . . . . . . „ 8
Trimestre . . . . . . . . . . . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . . . . . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZ. PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 113.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti . . . . . . . . Cent. 25
per linea.
In quarta pagina . . . . . . . . . „ 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

## PREVISIONI

Dalle notizie che si hanno finora dai 508 collegi del Regno, risulta che le candidature poste superano le 3000, con una media da 6 a 7 candidati per ogni collegio. Di questi candidati, circa 2000 si professano ministeriali e gli altri appartengono ai diversi partiti e gruppi, che vanno dai conservatori ai socialisti, coalizzatisi contro l'on. Crispi.

È degno di nota il fatto che i socialisti, i quali nella passata legislatura erano rappresentati da soli sei deputati, si presentano ora con 77 candidati in 130 collegi.

Diciotto di questi candidati sono portati in due o più collegi, e i favoriti sono, naturalmente, i condannati dai tribunali militari in Sicilia. Infatti il dott. Barbato viene presentato nella bellezza di 28 collegi, De Felice in 11 (uno è il IV collegio di Roma in opposizione all'on. Crispi) Garibaldi Bosco in 3 e Verro in 2. Degli altri socialisti i più noti sono il Turati di Milano e l'ex deputato Andrea Costa, che è portato a Budrio e ad Imola.

I socialisti riusciranno certo a raddoppiare almeno il loro gruppo alla Camera, ma l'opposizione, causa gli elementi eterogenei di cui si compone e la mancanza di uno scopo unico, non ha probabilità di successo. Agli occhi degli imparziali è evidente che la sua condotta non dà alcuna guarentigia di serietà e di forza. Gli elettori si domandano perchè dovrebbero votare pei candidati d'opposizione, che non sanno nemmeno essi stessi che cosa vogliono all'infuori di rovesciare il Ministero.

Devesi tuttavia riconoscere che persino alcuni dell'opposizione non pongono in dubbio il successo che il Gabinetto Crispi avrà certamente, e che nessuna seria azione parlamentare potrà intraprendersi contro il Ministero fino al prossimo novembre.

## Il plico Santoro

*Roma 12* — Sulla nuova bomba fatta scoppiare contro l'on. Crispi, l'*Opinione* di questa sera scrive:

« Fu pubblicato finalmente il plico del delegato Santoro. Lo ha pubblicato il *Secolo* con una introduzione-prefazione dell'on. Cavallotti. Ah! on. Cavallotti, perchè ponete il vostro nome di fronte a simili cose? Dovreste pensare che, se mai, il delegato Santoro vi ha dato dei segreti dei quali egli fu depositario come pubblico ufficiale. E, peggio ancora, se mai c'è del brutto in quei segreti, Santoro ne fu strumento, mezzano se esecutore.

Che cosa contiene il plico? Santoro fu uomo di fiducia del prefetto Senise a Bari, e pubblica alcune lettere di giornalisti che la Prefettura pagava; pubblica notizie su spese elettorali, che quella Prefettura faceva per combattere alcuni radicali *et similia*. Miserie di governi, di tutti i governi rappresentativi.

Santoro era un pessimo arnese. Chi scrive queste parole lo conosceva e lo aveva conosciuto a Caserta. Oh! come lo conosceva, per esempio, il Comin! Nicotera, se mai non ricordiamo, lo mise fuori di servizio. Non credevamo che il Santoro del plico fosse quello! Com'era tornato in servizio? Chi lo fece richiamare? Fu richiamato sotto Giolitti.

Insomma, affè nostra, è un cattivo arnese, ed ha fatto ora men peggio di quanto sarebbe stato capace di fare se ne avesse avuto il modo.

Tutto il resto del plico è un racconto sui coatti di Porto Ercole, nel qual racconto non sappiamo quale e quanta sia la parte fantastica: deve esser molta, specialmente quella che narra di un colloquio assolutamente inverosimile di Santoro con Crispi ».

* * *

La *Tribuna* scrive che il Santoro, prima di consegnare il plico a Cavallotti, tentò ogni mezzo per rientrare in grazia del governo. Fra altro, si narra che sia andato dal comm. Pinelli ad offrirgli le prove della complicità di Cavallotti nel complotto in cui fu deciso l'attentato di Paolo Lega contro Crispi. Il Pinelli lo cacciò fuori dalla stanza. Consta poi che il Santoro mandò a Crispi una copia di tutti i documenti che ha consegnati a Cavallotti.

Un certo signor Roberto Guardati scrive poi alla *Tribuna* chiedendo il perchè non sia stato dato corso alla querela per truffa da lui presentata circa un anno fa contro il delegato Santoro.

## La caduta della legge
### contro i partiti sovversivi in Germania

*Berlino 11* — La rapidità, con cui rovinò e fu sepolta la legge sui partiti sovversivi, ha destato profonda impressione. Tutta la legge si fondava principalmente sul § 111, proposto allo scopo di salvaguardare l'esercito dagli attacchi dei socialisti. La Commissione incaricata di studiare il progetto, aveva in parte attenuato l'asprezza di questo paragrafo, ma il ministro della guerra insistette affinchè esso venisse accolto nella forma proposta dal Governo.

Respinto il § 111, anche al resto della legge rimaneva ben poca probabilità di spuntarla.

Cominciata la votazione dei singoli paragrafi, quasi tutti ottennero la stessa sorte. Il cancelliere dell'impero ed i ministri apparivano di pessimo umore. I singoli paragrafi prima e l'intera legge poi, ottennero così una completa disfatta.

## ADUA

La conca di Adua da tempo immemorabile è considerata come chiave del territorio posto fra il Mareb e l'Atbara e come posizione militare e politica per eccellenza, massime per le comunicazioni che passano tra l'altipiano ora Eritreo e la valle del Barca coll'Abissinia centrale. I portoghesi vi avevano posto campo, e poi una missione di Gesuiti vi stette lungamente sulla collina di Fremona, che domina tutto in giro la bella e fertile conca.

[illegible] del paese era raccolta in Axum dove forse per dieci secoli sedettero Re potenti, i quali estesero i loro domini nei primi secoli dell'era cristiana dal Nilo bianco fino a gran tratto dell'Arabia, e dall'attuale capo Casar fino al golfo di Tagiura. Era un grande impero che comprendeva il Mar Rosso coi suoi migliori porti ed estendeva la sua influenza sopra tutta questa grande plaga africana.

Caduto l'impero Axumita principalmente per opera dell'Islam che lo cacciò dall'Arabia, dalla costa Eritrea e dalla valle del Nilo, Axum coi suoi misteriosi obelischi, colle sue tombe millennarie, colle sue *stele*, coi suoi ruderi, divenne la città dei morti, e dalla religione dei morti si trasformò in città santa ed in sede di un clero cofto, numeroso, ricco e potente. Cessò di essere la città militare o il centro politico propriamente detto, ma sempre vi si incoronarono i Negus fra le colonne cadenti della città antica.

Axum domina più immediatamente dall'alto il paese che scende verso l'Atbara e il Ghedaref: e forse questa felice posizione geografica ha contribuito non poco a dare tanta potenza ed estensione all'Impero. Ma Adua, essendo distante verso oriente solo quattro ore, si può dire in condizione identica riguardo a raggio di influenza, con vantaggio per noi di trovarsi sulla linea diretta di comunicazioni dell'Hamasen e del Seraè pel Tigrè all'Asmara e al lago di Tsana, via ordinariamente seguita dalle carovane del Goggiam per Massaua.

Ma Adua come Axum si trova pure sulla più facile e diretta comunicazione dal Sennar e da Ghedaref pel Tigrè al mare. È l'antica via dei Tolomei, dall'isola di Meroe per Axum ad Adulis, cui ora fu sostituita Massaua.

Dunque Adua si trova in magnifica posizione pei traffici di tutta questa plaga di Africa e per costituire emporio alle provenienze di tutto il bacino superiore del Nilo azzurro; e siccome gli interessi commerciali nelle comunicazioni coincidono quasi sempre, e nel nostro caso singolarmente cogli interessi militari, così Adua è anche splendida posizione strategica in generale, e nel nostro caso in particolare.

Nelle attuali contingenze politiche cresce l'importanza di Adua per l'azione che può esercitare sopra una delle basi principali d'operazione dei Dervisci, cioè nel ricco e fertile Ghedaref.

Le popolazioni dello Scirè e dell'Adiabo sono bellicose e fiere; sinora erano impotenti contro gli antichi nemici della loro religione e dono averi, e con questo sentimento non osavano mai contrattaccare. Ma non chiederanno di meglio quando si tiranno le spalle sicure ed appoggiate quando potranno rifarsi alquanto dei danni patiti.

Poi Adua forma per sè medesima un'ottima base di operazio perchè trovasi in una conca facilmente difendibile, provvista di acqua in abbondanza, ricca di prodotti e di pascoli, è congiunta per una strada interna i monti coll'Agamè e con Adrigat, ove ora sorge il forte italiano.

Adua ed Adrigat sono i frutti della vittoria di Coatit e Senafè. conservarli saldamente darà alla Colonia non solo la sicurezza contro i nemici esterni, ma eziandio l'estensione ed consolidamento per affrontare con serenità i problemi complessi che l'avvenire apre alla colonizzazione italiana.

*(Africa Italiana).*

## La stampa di Fracia

Parigi, 9 maggio.

Si va delineando nel modo di essere della stampa in Francia, un'evoluzione, si potrebbe quasi dire rivoluzione, che è un segno dei tempi, secondo la frase alla moda, e che potrebbe avere conseguenze politiche.

La stampa dei dipartimenti, che fino a poco fa non era nulla, si sviluppa, prende importanza, e si prepara ad essere, se non tutto, parte de tutto. Viceversa quella di Parigi, che era l'oracolo della nazione intera, perde alquanto della sua importanza, deve dividerla con i fogli dipartimentali, e sentire gli effetti di una crisi economica prodotta dalla concorrenza.

I giornali dei dipartimenti [illegible] stretto locale; in politica erano l'eco ridotta dei rispettivi capitali della capitale.

Ora, in moltissime città, i giornali molto ben fatti si sono svincolati da queste bande, vivono di vita rigogliosa intellettuale e politica propria, ed assumono un'importanza di cui si deve tener conto.

Vi sono parecchi motivi di questo cambiamento; su taluno di questi motivi non è il caso di insistere. Ma non si può lasciarne inosservato uno assai importante, ed è lo sviluppo del telegrafo e del telefono, e la creazione delle agenzie di informazioni moltiplicatesi in pochi anni.

I giornali di provincia, che escono tra le 9 e le 10 ant. possono avere ed hanno non soltanto le notizie, ma gli articoli stessi dei giornali principali pubblicati a Parigi alle 6.

Così alle 7 pom. si pubblicano, nelle provincie, i resoconti della Camera, gli articoli del *Temps* e del *Debats*, e le ultime notizie che i giornali di Parigi avranno soltanto il domani. Il telegrafo per la stampa costa soltanto L. 0,02 1|2 per parola, e siccome i prezzi del lavoro nelle provincie sono molto minori, la stampa dipartimentale può dare per un soldo e molte ore prima, quanto portano poi i giornali di Parigi arrivati per la posta e che costano due, tre soldi. La stampa di Parigi perde così la clientela dei dipartimenti.

Questo cambiamento avrà conseguenze politiche; la stampa dei dipartimenti, invece di essere l'eco di Parigi, diventerà l'espressione dell'opinione locale; gli uomini politici che la ispirano saranno condotti ad esprimere le idee della Francia, non soltanto quelle di Parigi, e la forza delle cose crea da sè un decentramento politico al quali non si pensava.

Sono già molti ormai i giornali dei dipartimenti, che hanno un indirizzo proprio, e coi quali gli uomini politici devono contare.

La trasformazione è assai salutare per la Francia, poichè la sottrae alla tirannia di un centro, e si accompagna col risveglio del sentimento locale che rivive nelle antiche divisioni provinciali.

Questo servizio meraviglioso che trasporta alla periferia la vita politica della capitale, non sarebbe stato possibile senza le agenzie, le quali possono essere al lavoro costantemente, e, colla diffusione delle comunicazioni, compiere, a prezzi discreti, un lavoro che una persona sola non avrebbe potuto fare e che sarebbe costato carissimo.

Queste agenzie distribuiscono sette od otto volte al giorno i loro fogli autografati di notizie alla stampa di Parigi, e nello stesso tempo le ripetono per telegrafo a tutti i dipartimenti.

Le sedute della Camera sono telefonate dalla Camera stessa d'ora in ora; mezz'ora dopo la chiusura della seduta, essa è pubblicata in tutta la Francia da Marsiglia a Dunkerque.

La stampa di Parigi, che poi ha poche informazioni dall'estero, deve cercare di sostenersi colla clientela parigina facendo una parte maggiore alla letteratura di ogni genere; ma anche su tale terreno trova una forte concorrenza nella stampa ad un soldo, nè possono resistere che gli organi di potente vitalità politica e finanziaria.

I progressi della scienza trasformano la politica, e cambieranno figura alla Francia.

## Il "Roma„ e il "Parigi„ di Emilio Zola

Un redattore dell'*Etoile française*, ha chiesto all'autore dei *Rougon Macquart*, alcune informazioni sul prossimo suo libro.

— Voi, caro maestro, commenterete certo il tentativo ardito della Santa Sede, gli sforzi di Leone XIII, per chiarire la questione sociale, l'espansione del socialismo cristiano sul cattolicismo dei due mondi?

— Sì, ciò è il fondo del mio libro. Io seguo questa politica veramente nuova e sì piena di controversie, e questo slancio verso la democrazia che allontana sempre più il Vaticano dalle sue dottrine tradizionali. Il Pontefice non ha più il potere temporale, ma esso è una potenza morale internazionale; esso domina, come dice, una federazione di popoli, della quale egli asserisce di essere il legame e la suprema volontà. Gli sforzi di Leone XIII giungeranno allo [illegible] restaurare la fede, a ricondurre nelle cattedrali la folla che da essa si va allontanando? La Chiesa, che pretende di restar sola solida in mezzo alla rovina di tutte le istituzioni, si affermerà aprendosi al soffio dei tempi nuovi? Non lo so, ma la Roma del 1895 colla sua grande corrente di idee, mi tentava assai. In questo romanzo, io relegherò le masse completamente nello sfondo, il problema sociale sarà invece nella parte anteriore. Non vi è un popolo romano, non è a Roma che si possono notare i movimenti e i fremiti delle masse. Ci metterò circa sessanta personaggi, alcuni francesi, e prima di tutti l'abate Pietro Froment, poi degli italiani bianchi, neri e grigi.

— Re Umberto vi avrà parte?

— Sì, entrerà in un brevissimo episodio. Perchè Re Umberto è l'Italia politica, il Sovrano preoccupato da tutti i pensieri che pesano su tutti i Sovrani, e io ho voluto studiare soltanto il Papato, tentando di afferrarne l'influenza ch'esso esercita sulla politica. In altro mio prossimo romanzo, che s'intitolerà *Parigi*, si troverà il sunto delle tesi socialiste, le masse agitate dalle nuove dottrine, le sette preoccupate dal desiderio del meglio, dalla volontà di un cambiamento. Chiamano Parigi il *cervello del mondo*, e io mostrerò in esso l'espansione di tutte le idee.

— *Parigi* sarà dunque la conclusione, la sintesi, della vostra opera?

— Ciò è troppo! Non oso dire che concluderò, perchè concludere è cosa audace. Ma sarà certamente la sintesi, e fors'anco sarà anche uno sguardo sopra il secolo XX.

## Intervista sulla donna e la bicicletta
### Il ciclismo e i muscoli femminili.
**La bicicletta e la psicologia della donna.**

Un redattore del *Nuovo Giornale* di Torino ha avuto su questo argomento un'intervista con un distinto medico di quella città — noto per le sue indagini fisiologiche, antropologiche e psichiche — e ne fa al suo giornale la seguente relazione:

« La mia prima domanda è stata questa: se, cioè, siansi già fatte sufficienti osservazioni per determinare le prime conseguenze del ciclismo applicato alle donne, e per prevedere le conseguenze ulteriori.

— L'osservazione più ovvia, finora rilevata, si è che il ciclismo promuove uno sviluppo generale del sistema muscolare. Ciò era prevedibile. Invece non era prevedibile che nella donna questo sviluppo muscolare fosse più forte e più rapido che nell'uomo, per quanto questi faccia, durante lo stesso spazio di tempo, un esercizio fisico più violento col ciclismo. Eppure la cosa si spiega: l'uomo, infatti, parte da uno sviluppo muscolare già acquisito; la donna, al contrario, muove da un'assoluta indigenza muscolare, per giungere talvolta alle forme acrobatiche perfette.

— Come si traduce esteriormente questo sviluppo muscolare?

— I muscoli della parte superiore del corpo, quelli delle braccia e delle spalle, diventano appariscenti, e il tipo femminile, perdendo la soverchia monotonia delle forme arrotondate, riesce plasticamente migliorato.

— Quali altre modificazioni fisiche ha ella constatato nelle donne cicliste?

— Ho rilevati singolari e inattesi miglioramenti nello stato del cuore e del polmone. Le fanciulle, le giovani, ballano intere serate, senza che mai si avvertano sintomi di affanno; fatte donne e giunte alla trentina, in molte di esse si avvertano vizi di circolazione e di respirazione. Orbene, si è constatato che il ciclismo ridà alla donna quelle preziose qualità di ottima circolazione e di morale respirazione che possedeva da fanciulla, per via di un aumento nel volume del torace e nella capacità del ventricolo.

— Il ciclismo è conciliabile anche contro l'obesità?

— Conviene distinguere. L'esercizio della bicicletta è, senza dubbio, un eccellente rimedio contro la tendenza all'obesità. Ma se una donna pingue ritenesse di poter dimagrare facilmente dedicandosi al ciclismo, s'ingannerebbe: la bicicletta non potrebbe farla raggiungere lo scopo se non dopo un *entrainement* metodico, talvolta faticoso, accompagnato ad uno speciale regime dietetico.

* * *

Evidentemente queste modificazioni fisiche nelle donne cicliste saranno accompagnate da corrispondenti modificazioni nelle funzioni del cervello e di tutto il sistema nervoso.

— Quali saranno queste modificazioni d'ordine psichico?

— Il ciclismo darà alla donna, non solo una maggiore eleganza nell'andatura ma altresì una sicurezza che raramente posseggono le donne non cicliste. Sovente l'andatura della donna è irregolare; essa esita a lungo prima di procedere o procede troppo frettolosamente in un luogo pericoloso e corre talvolta gravi pericoli appunto perchè non sa misurare la difficoltà o la facilità della via. Ora la bicicletta la costringerà a valutare rapidamente gli ostacoli del cammino e a dirigersi quindi con sicurezza per evitare incontri e possibili schiacciamenti. E questa prontezza di colpo d'occhio, questa necessità di giudicare d'un batter di palpebra degli ostacoli e delle accidentalità della via, imprimeranno alla mente della donna particolari qualità; poichè ogni esercizio giunastico disciplina prima il corpo, quindi lo spirito.....

— Così — interruppi — la donna saprà mostrarsi più coraggiosa.....

— Sicuro. La donna è sovente dotata di un coraggio *vero* superiore a quello dell'uomo, e lo dimostra nelle grandi circostanze della vita. Essa manca però del coraggio *apparente*, e di fronte ai minimi pericoli, dinanzi agli accidenti d'infima importanza, manca di quella calma che le sarebbe utile per sè e per i suoi. Ora, il ciclismo è adattissimo per correggere questo difetto. La donna ciclista si trova infatti continuamente di fronte a leggeri pericoli, più apparenti che reali; questi pericoli bisogna rilevarli con prontezza e con sangue freddo, e la donna acquista quasi incoscientemente una buona abitudine, che ritroverà poi in tutti gli atti della sua vita.

— E quali conseguenze potrà avere il ciclismo sul sistema nervoso della donna?

— Per rispondere precisamente dovrei inoltrarmi sul terreno della medicina, dal quale volli rimaner lontano finora. Tuttavia, senza usare termini strettamente scientifici, si può dire che la sensibilità nervosa della donna è più facile ad essere eccitata di quella dell'uomo, perchè la donna non spende tutte le forze che la sua costituzione fisica le dà e che un'alimentazione regolare mantiene. Noi medici diciamo che la donna non brucia sufficiente-

mente ciò che consuma. Ora, il ciclismo darà campo alla donna di esercitare un'attività salutarissima. I pochi esercizi fisici ai quali si dedicava la donna, prima che s'abituasse al ciclismo, la faticavano o la scuotevano eccessivamente, e quindi essasperavano il sistema nervoso invece di calmarlo. L'uso progressivo della bicicletta offrirà alla donna un'occupazione muscolare, la quale potrà modificare notevolmente il carattere e le abitudini di molte figlie d'Eva sofferenti per mancanza d'esercizio fisico, per insufficienza di sbocchi naturali alla loro attività potenziale.

* *

*Il mio interlocutore* si rivelava vieppiù entusiasta delle donne cicliste, e spingeva il suo entusiasmo fino a prevedere una vera rivoluzione nei nostri costumi.

— Introducendo nell'educazione della fanciulla prima, e poscia della donna — proseguiva egli — una *dose sufficiente* di esercizio muscolare, si riuscirà ad impedire la degenerazione rapida onde sono minacciate le classi agiate della nostra società. Gli uomini possono essere belli *e* forti; ma, se la donna è debole, l'uomo ne consumerà brutalmente le ultime risorse, e la *razza* andrà via via deperendo fino ad estinguersi. Non è dall'uomo, ma è dalla donna che si deve giudicare il vigore e l'avvenire di una razza. Ora, una buona educazione fisica darà alla donna un cervello solido e resistente, un sistema nervoso equilibrato, e queste qualità essa potrà trasmettere tali e quali a' suoi discendenti.

A questo punto mi arrischiai ad esternare un dubbio.

— La moda del ciclismo — dissi — non è una moda destinata a vivere quanto le altre mode?

— No, no. La bicicletta non passerà di moda, come non passano di moda le ferrovie, perchè come queste essa risponde ad un bisogno sociale e generale.

— Ciò ammesso, quali probabilità ha la donna in fatto di abilità e di resistenza ciclistica?

— Ho notato che, per la grazia, per la facilità e la regolarità dei movimenti, la *donna si serve della bicicletta meglio* degli uomini. È l'armonia necessaria dei movimenti che fa trionfare la donna sulla bicicletta: la donna è buona ciclista, così come è buona danzatrice. La bicicletta è essenzialmente uno stru- [illegible] dell'equilibrio e del movimento la donna trova *sulla bicicletta* non soltanto l'occasione *di valersi delle* attitudini speciali del suo organismo, ma trova altresì una vera soddisfazione. Inoltre la donna va bene sulla *bicicletta perchè* acquista facilmente l'*automatismo:* intendo dire la riproduzione di movimenti regolari in forma identica. Se la donna è *inferiore* tutte le volte che si tratta di far uso della forza, è sempre superiore quando si tratta di un movimento poco *faticoso*, ma *continuo* e regolare.

— Se dunque la moda della bicicletta non passerà, bisognerà che le donne ricerchino altre foggie di vestire.

— E già stato scritto un opuscolo sull'influenza del ciclismo in relazione alle mode femminili...

— *Evidentemente* — dissi congedandomi — lo sviluppo dei muscoli andrà a detrimento... del consumo del cotone...



## CALEIDOSCOPIO

**Cronache friulane.**

**Maggio** (1334). Il castello di Invillino viene dato ai Signori di Caporiacco.

×

**Un pensiero al giorno.**

L'uomo saggio, se esistesse, regolerebbe la sua vita sui suoi gusti, sui suoi bisogni e sui suoi mezzi economici. Come lo si tratterebbe da egoista!

×

**Cognizioni utili.**

È generale credenza che a far crescere e moltiplicare i capelli, giovi tagliarli di spesso e corti. È questo un errore, dappoichè è provato che il capello tagliato di frequente perde alcune delle sue proprietà, come la finezza e il riccio.

E molte delle nostre lettrici se ne saranno potute convincere praticamente, perchè avendo fatto tagliare i capelli biondi, fini e ricciuti dei loro cari angioletti, nell'intendimento di migliorarli, quei capelli son di nuovo cresciuti, ma ohimè! non più così morbidi, e non più ricciutelli come prima. Se avete a far tagliare i capelli a' vostri figli, fate che il parrucchiere recida soltanto le punte, e rispetti i più lunghi.

×

**La sfinge. Monoverbo.**

=D

Spiegazione del monoverbo precedente.

SIEPE (si e pe)

×

**Per finire.**

In pieno idillio:

-- Ma che cosa hai fatto, Giorgio, perchè io ti voglia tanto bene?

— Che cosa ho fatto?... Dei debiti!

*Penna e Forbici.*

# ELETTORI E CANDIDATI IN FRIULI

## Collegio di Udine.

Si sta costituendo un Comitato di egregi cittadini, il quale, se non siamo male informati, terrà questa sera stessa la sua prima riunione, per occuparsi della scelta di una candidatura da contrapporre a quella dell'avv. Giuseppe Girardini.

Questa è la sola notizia relativa al nostro Collegio, che possiamo dare oggi; e siamo lieti che finalmente siasi iniziata *un'azione* per non lasciare incontrastato il campo al candidato di opposizione, mentre la lotta sembra presentarsi con probabilità di *successo per una* candidatura ministeriale, se questa sarà bene scelta.

## Collegio di Cividale.

Ci scrivono da Cividale:

« Mercoledì avremo nella nostra città una riunione di sindaci ed elettori influenti del Collegio, convocati dal nostro sindaco signor Morgante, per accordarsi sulla scelta di un candidato per le prossime elezioni.

Come già vi dissi in un biglietto mandatovi sabato, fra i nomi che qui si fanno, va acquistando maggior *favore* quello del cav. Elio Morpurgo, che si presenterebbe con programma ministeriale.

La candidatura Pascolato — *proposta* e raccomandata al nostro sindaco dall'ex deputato di Rovigo, Minelli — non mi sembra destinata ad attecchire. È troppo lontano e non lo si conosce; inoltre pare che farebbe programma di opposizione, e questo dai nostri elettori non si vuole. *Giustamente il nostro sindaco*, in un'altra ristretta riunione di sindaci che presiedette giorni sono, accennava alla necessità di stringersi intorno al Governo per la difesa dell'ordine. Dunque bisognerà votare per un candidato ministeriale. Sento poi anche che il Pascolato venga portato in altro Collegio.

Si è fatto pure, da qualche amico personale dell'egregio uomo, il nome del Marzin. Ma il Marzin si porta a Sanvito contro il Galeazzi, e gli si farebbe un cattivo servizio accreditando la voce che si presenti anche a Cividale.

Naturalmente nella riunione di mercoledì, il nostro sindaco porrà in discussione tutti i nomi che finora si sono fatti, e che *si facessero* in questi giorni, ed i convenuti decideranno sul da farsi.

Se vi debbo esprimere la *mia* modesta opinione, io trovo giustificato il favore sempre crescente che di giorno in giorno va acquistando nel *Collegio* la candidatura Morpurgo. Egli è una brava e simpatica persona, che terrebbe con onore il mandato; di più è nostro friulano, *ed ha tempo e mezzi per* dedicarsi alla vita pubblica. Giovane di età ma già provetto amministratore, solerte nel disimpegno dei *suoi incombenti*, *facile* parlatore, di maniere distinte ma senza alcuna posa aristocratica, ricco di aderenze potenti, galantuomo perfetto — *mi pare che il nostro Collegio* farebbe colla sua elezione un ottimo acquisto.

Gli elettori provvedano ai casi loro! »

— *L'Adriatico* ha nella sua odierna *cronaca elettorale che* « a Cividale prende consistenza il nome del cav. Elio Morpurgo ».

## Collegio di Gemona.

Ci scrivono da Tarcento:

« Spero gradirete un breve cenno della riunione tenutasi ieri sera (10) all'Albergo De Monte dei più influenti elettori politici di qui. Benchè quasi improvvisata, l'adunanza riuscì numerosa essendo intervenuti ben 40 *elettori*.

Invitato, vi prese parte anche il professore Marinelli, desideroso di spiegare ai suoi elettori quali concetti lo avrebbero guidato se gli riconfermavano l'onorevole mandato di Deputato al Parlamento.

All'aprirsi della seduta venne letto un telegramma del cav. Pietro Biasutti, col quale si augurava che il Collegio Gemona-Tarcento rieleggesse a suo rappresentante *politico* il professore Marinelli.

Tutti i presenti unanimi dichiararono di sostenere colla parola e col voto una tale rielezione, ed all'uopo nominarono un Comitato il quale si sarebbe poi messo in relazione con quello di Gemona, ove *non si fa pure discussione* intorno alla riconferma del mandato all'esimio Marinelli.

Il Comitato si compone dei signori Morgante Alfonso, Andreoli Luca, Odorico Michelesio, Armellini Luigi fu Girolamo, Job Giov., Armellini Luigi fu Giacomo e Bosolini Giovanni.

Il professore Marinelli, accettando con animo grato la rinnovellata dimostrazione *di fiducia dei suoi elettori*, volle chiarire i suoi intendimenti politici. Affermò che egli non accettava come programma elettorale la strana formula: *o con Crispi o contro Crispi*. Per quanto questi sia un uomo benemerito della Patria, non è *su un uomo* che sia lecita una lotta politica, ma sopra idee concrete. Gli uomini passano, le istituzioni restano. È disposto però a votare un *bill* d'indennità al Ministero Crispi, ritornato alle corrette regole costituzionali.

Parlò poi dei vari rami della politica e specialmente della finanziaria e coloniale.

A proposito dell'Africa, ritiene che il Ministero debba pronunziarsi chiaramente intorno ad un programma netto e sicuro, che risponda a queste interrogazioni: *deve l'Italia retrocedere*, deve fermarsi là dove oggi è arrivata, o deve allargare ancora i suoi confini Eritrei?

Sulla riforme nell'istruzione pubblica *esternò molti importanti* e competenti giudizi.

Chiuse applaudito affermandosi libero da ogni *legame* con *chiesuole* parlamentari.

La sua rielezione, checchè si dica o si faccia, è sicura; ma importa moltissimo che gli elettori non si lascino vincere dall'apatia. »

— Scrivono da Gemona all'*Adriatico:*

« A Gemona ci troviamo tutti unanimi per Marinelli. Ieri in un'adunanza dei più notabili elettori, si decise di far circolare un manifesto, nel quale, affermato il proposito di *rinnovare il mandato* al prof. G. Marinelli, s'invitano gli elettori del Mandamento a raccogliersi giovedì prossimo a Gemona per *eleggere* un Comitato e proclamare la di lui candidatura.

Oggi la circolare era stata coperta di firme. Tra le prime noto quella del sindaco cav. Celotti, del dott. Pasquali notaio, degli ingegneri Zozzoli, Simonetti e Coletti, dei signori Daniele, *Leonardo* e Antonio Stroili, del conte Elti, signor Luigi Billiani, ecc. »

## Collegio di Palmanova.

Telegrafano da Roma ai giornali di Venezia in data di ieri a sera:

« Il deputato Solimbergo, prende oggi commiato con una sua lettera dagli elettori di Palmanova-Latisana nel Friuli, annunciando di avere accettato un alto ufficio all'estero.

L'onorevole *Solimbergo* venne infatti nominato reggente il consolato di Montreal nel Canadà e incaricato di una missione speciale. »

## Collegio di Pordenone.

*Scrive il Tagliamento:*

« Nessun palese movimento si è per anco manifestato nel nostro Collegio dopo la pubblicazione del decreto che convoca i comizi elettorali. Senza che siasi fino ad ora costituito alcun formale Comitato, sappiamo però che, da più *giorni*, un *gruppo* popolare di elettori, fautori dell'on. Crispi, ha diramato una circolare per propugnare la rielezione dell'ex deputato *Emidio Chiaradia*, il quale avrebbe adunque ogni probabilità di riescita. Fino ad ora nessun nome gli venne contrapposto, ma le nuove *candidature* fioriranno certamente nella prossima settimana. »

— All'*Adriatico* scrivono da Pordenone che l'avv. Gustavo Monti si presenterà candidato di *opposizione* in quel Collegio, contro la candidatura ministeriale del Chiaradia.

## Collegio di Sanvito.

Scrivono da Udine all'*Adriatico:*

« E' oramai positivo che i crispini porteranno con tutte le loro forze l'ex deputato di Gemona dottor Marzin contro l'uscente deputato onor. Galeazzi ».

## Collegio di Spilimbergo.

L'avv. *Gustavo Monti* ha indirizzato una lettera — pubblicata nell'*Adriatico* di ieri — al sindaco di Maniago, colla quale dichiara di ritirare la propria candidatura per le prossime elezioni, essendo stato avvertito che nell'apprezzare l'azione governativa del Ministero Crispi, di fronte agli *scandali* suscitati alla Camera dal plico Giolitti e simili porcherie, era insorto « un grave e deciso dissenso fra elettori ed eletto ».

Nel Collegio di Spilimbergo-Maniago dunque — lo apprendiamo da fonte non sospetta — si è manifestato lo stesso sentimento di *profondo* disgusto e di sdegno che nella grande maggioranza della Nazione hanno suscitato gli scandali coi quali una opposizione faziosa ha interrotto l'opera di restaurazione economica e di pacificazione, iniziata dal Ministero Crispi a vantaggio del Paese.

Perciò *fra l'avv. Monti* — *che* a quella opposizione aveva dato il suo consenso — e i suoi elettori, non poteva esistere più alcun legame.

*Non è poi* estraneo forse a codesta rottura fra mandanti e mandatario, il coefficente della pochissima assiduità colla quale l'avv. Monti attendeva ai suoi doveri di rappresentante del Collegio di Spilimbergo-Maniago, essendo egli annoverato fra i deputati meno diligenti.

L'avv. Monti nella sua lettera al sindaco di Maniago, parla anche di « un nembo che si libra pauroso sulla patria »; ma dice che « passerà », auspici il senno del Paese e del Re.

Oh, *senza dubbio* che il nembo passerà; e passerà, speriamo, ricadendo sul capo di quelli che tristemente od inconscamente l'hanno suscitato, ed i quali dal senno del Paese e del Re furono già giudicati.

Ad ogni modo apprezziamo l'atto dell'avv. Monti, il quale si ritira dignitosamente, piuttosto che aspirare ai suffragi del corpo elettorale se ciò dovesse costargli una transazione coi propri convincimenti.

— Sentiamo che a Spilimbergo-Maniago pullulano numerose le candidature, fra le quali quella dell'on. Pascolato, che sembra non trovi appoggio a Cividale, come ci scrivono da quel Collegio. Non dubitiamo che, nell'accingersi alla scelta, *quegli elettori resteranno fedeli* alle idee che li hanno determinati a far capire al loro ex deputato che ne disapprovavano la condotta politica.

# PROVINCIA

## (Di quà e di là del Judri)

**Consiglio comunale di Cividale.** Nella seduta ordinaria del 6 corr. mancavano senza giustificazione i consiglieri signori: cav. L. Coceani, A. Cirant, A. Mulloni, G. Pittioni e G. Deganutti.

Il Consiglio prese le seguenti deliberazioni;

1. ratificò la deliberazione presa di urgenza dalla Giunta comunale relativa al premio del Veneto per l'Esposizione d'arte in Venezia;

2. autorizzò l'acquisto di due carri funebri con i relativi accessori;

3. diede voto favorevole per lo svincolo della cauzione esattoriale relativa ai due quinquenni 1883-87, 1888-92;

4. nominò quali rappresentanti comunali per la nuova commissione mandamentale delle imposte i signori G. cav. Gabrici, A. Mesaglio, G. B. Angeli, F. Moro, G. Trevisan, P. avv. Dondo, G. Marioni, e V. avv. Nussi;

5. deliberò di sopprimere una classe parallela nelle scuole urbane femminili;

6. diede voto favorevole sull'istanza dei frazionisti di Purgessimo per ottenere una rivendita di generi di privativa;

7. emise parere favorevole per il rilascio dell'attestato di lodevole servizio ai maestri insegnanti elementari sigg. Giovanni Cossio ed Enrico Quercig.

**Esposizione-fiera di vini a Cividale.** Quel Comizio agrario in una delle sue ultime sedute deliberava di tenere in Cividale, nella primavera del 1896, una Esposizione-fiera di vini, prodotti nel Mandamento.

« *Ora invece* — scrive il *Forumjulii* — molti vorrebbero che tale Esposizione si estendesse ai prodotti di tutta la provincia, e noi pure siamo tra questi, giacchè in tal modo la mostra verrebbe ad acquistare maggior importanza e maggiori sarebbero i vantaggi che da essa *devonsi* attendere. »

L'ultimo numero del *Bullettino* del Comizio stesso, contiene pure un articolo in questo senso.

**Calma.** A Grado colle misure prese venne perfettamente ristabilita la calma.

Gli arrestati sono 18, dei quali uno ferito, che ha una puntura di baionetta alla coscia destra; la ferita è di natura leggera.

Si ricorda che 15 anni fa vi fu anche una sommossa causa la decisione di abbattere un vecchio altare.

**Insegnanti benemeriti.** Il *Consiglio scolastico provinciale* ha espresso la propria soddisfazione, verso gli insegnanti del Comune di Cividale Giuseppe Miani e Giuseppe Dorli, per lo zelo ed intelligenza da loro in modo speciale esercitata nel disimpegno del mandato ad essi inerente, e il r. *provveditore agli studi venne incaricato di* partecipare questi sentimenti del superiore consesso agli egregi interessati.

## Officiali austriaci al confine.

Gorizia, 12 maggio.

Giovedì o venerdì arriverà qui lo stato maggiore generale, composto di 30 officiali di stato maggiore con diversi generali, condotti dal capo di stato maggiore, S. E. generale barone de Beck, e *forse* dal ministro della guerra stesso.

*Saranno accompagnati da mezzo* squadrone di cavalleria e si fermeranno cinque giorni, tenendo la nostra città come centro nel loro viaggio di istruzione.

Domenica saranno a Opcina, lunedì martedì e mercoledì a Monfalcone.

**Un treno che investe un cavallo ed una carretta.** Ieri nel pomeriggio verso le 3 mentre il treno n. 114 in partenza da Palmanova correva sul passaggio a livello del casello n. 14, investì un cavallo attaccato ad una carretta, guidato dal contadino Giovanni Busatti.

Nessun ferimento a persone nè danno al materiale ferroviario si ebbero a lamentare. La carretta del Busatto rimase tutta sconquassata, e tanto il guidatore come il cavallo vennero lanciati a circa dieci metri di distanza. Nonostante rimasero illesi.

Sembra che il passaggio, per trascuranza dell'incaricato della chiusura, fosse *rimasto* aperto.

**Bambina atterrata da una carrettella.** L'altra sera verso le 7 1/2 presso Trieste una ragazzina di 4 anni, a nome Rosalia Widmar, fu travolta da una carretta condotta da Lino Filatti, d'anni 25, da Udine, e riportò, per sua buona fortuna, soltanto una leggera lesione al piede destro. Contro il carrettiere, colpevole di corsa veloce, venne presentata denuncia.

**Ladro punito.** Antonio Gressani fu Giuseppe di Cividale, di anni 48, ammogliato, fornaio, già punito, venne dal Tribunale di Gorizia dichiarato colpevole del crimine di furto di un orologio a danno del suo padrone Pietro Macor, e condannato a 2 mesi di carcere *duro* inasprito col bando.

**Guardie modello.** Le guardie campestri Pietro Poletto e Domenico Ros di Caneva vennero a rissa per vecchi rancori, ed il primo gettò a terra il secondo, che cadendo riportò lussazione all'omero sinistro, dichiarata guaribile in venti giorni. Il fatto venne denunciato all'autorità *giudiziaria*.

**Morte improvvisa.** A Bagnaria Arsa Giuseppe Mazzaro d'anni 62 lavorando in una risaia di Castions delle Mure venne colpito da improvviso malore e cadde in un canale rimanendovi affogato.

## Un processo importante

### Assoluzione.

Da mercordì presso il Tribunale di Pordenone si dibatteva un processo per truffa intentato dalla Congregazione di carità di Cordovado in confronto del medico dott. Giuseppe Dobrovolny, Giuseppe Rosa e Giov. Daniele Guerra del luogo; processo che richiamò sempre molta gente. La parte civile era rappresentata dall'avv. cav. Schiavi di Udine; gli imputati furono difesi dagli avv. on. Girardini di Udine, Policreti e Polo di Pordenone. Il Tribunale sabato sera pronunciò sentenza di assoluzione e ritenne solo una contravvenzione per l'assistente farmaceutico, condannandolo a lire 50 di multa.

**Ringraziamento.** Profondamente addolorata per la perdita immatura di Lucia Franz maritata Schiavi, esprimono i ringraziamenti del cuore ai distinti medici *dott. Prospero Cigolotti* e dott. Girolamo Fontebasso di Chiusaforte, per le cure affettuose e sapienti con cui tentavano, purtroppo inutilmente, di vincere il morbo letale.

Ringraziano ancora gli amici che si associarono con generoso slancio al domestico lutto ed accompagnarono all'estrema dimora la salma della diletta estinta.

Moggio, 1[?] maggio 1895.

*Famiglia Schiavi.*
*Famiglia Franz.*

# UDINE

## (La Città e il Comune)

**Il cambio ufficiale.** Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a L. 105.05.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 al 20 maggio per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.

**Società operaia generale.** Sabato sera si riunì il Consiglio della Società operaia generale e dopo approvato il verbale della precedente seduta, vennero accettate le dimissioni da consigliere e da vicepresidente della Società, del signor Giacomo Bergagna, che si era dichiarato irremovibile nella presa risoluzione.

A *vicepresidente* venne eletto il signor Pietro Comessatti.

Non vennero accettate le dimissioni da direttore del signor Giovanni Gambierasi.

Il Consiglio prese atto del resoconto del mese di aprile, e venne pure data lettura del verbale di verifica di cassa, e fu trovato tutto regolare.

Presa atto delle dimissioni del medico sociale, ed espresse la sua gratitudine per il servizio prestato.

Vennero ammessi nuovi soci.

Infine, venne deplorata l'inserzione di un articolo *comparso nella Patria del Friuli* del giorno 10 maggio corrente, riguardante la rinuncia del vicepresidente e di un direttore della Società a motivo della diversità di vedute fra questi due ed il rimanente dei facenti parte del Consiglio in riguardo al servizio medico.

**Vita militare.** Il Bollettino del Ministero della guerra reca la seguente disposizione:

Zoccolari Umberto, capitano nel I. *alpini*, è trasferito al 26. fanteria.

**Una nuova giberna.** Il capitano Mentali, del 26ª fanteria, di presidio nella nostra città, ha presentato un modello di giberna automatica, cioè con un *ingegnoso apparato* per ottenere la chiusura del coperchio senza che il soldato si distragga o perda tempo. Questo modello di cartucciera è di lieve spesa ed è elegante; favorisce la rapidità del caricamento del fucile.

Inoltre colla chiusura automatica si *evita la dispersione delle cartucce* quando il soldato si corica per eseguire il tiro dalla posizione a terra.

**La sagra di Martignacco.** Abbenchè ieri poco dopo le tre pomeridiane il tempo minacciasse pioggia i treni del tram Udine-Sandaniele venivano presi d'assalto da un grandissimo numero di cittadini, la maggior parte dei quali avevano fissato a loro meta. Martignacco, ove si ballò sino a tarda ora e gli osti fecero affaroni.

La brava *fanfara del reggimento Lodi* cavalleria tenne un concerto e venne meritamente applaudita.

**Il «Friuli» sequestrato a Trieste.** Leggiamo nel *Piccolo* di ieri:

« L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo: « Il libro di un patriota», inserito nel periodico *Il Friuli* dd. Udine 1 maggio 1895, i caratteri del crimine di perturbazione della pubblica tranquillità prev. al § 65 Cp. risp. del delitto di eccitamento ad ostilità contro nazionalità, prev. al § 302 Cp.

Confermava perciò il praticato sequestro di detto stampato, vietata l'ulteriore *diffusione dello stesso*, ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi. »

**Contrabbando.** Ieri verso le 11 e mezza entrava per porta Cussignacco un carro con suvvi due casse dichiarate contenenti ferro.

Al dazio, come di metodo, si procedette alla visita, ed in una delle casse venne trovato il ferro, mentre l'altra invece era piena di burro e formaggio.

Il conduttore del carro disse di nulla saperne; frattanto venne operato il sequestro delle casse ed eretto il relativo verbale di contravvenzione.

**Velocipedista disgraziato.** Sabato scorso il giovane Luigi Trani d'anni 17, figlio del signor Pietro, noto conduttore dell'Albergo «Europa» rimpetto alla stazione ferroviaria, si recò con altri amici in bicicletta per una gita a Tricesimo.

Tutto andò bene nell'andata, ma nel ritorno i giovani presero la strada di Adegliacco, e ad uno svolto il Trani, trovata la via diseguale assai, perdette l'equilibrio e cadde colla macchina in un fosso profondo. Ivi c'erano dei tronchi mozzati di piante a grosse punte ed un po' d'acqua. Il povero giovane cadendovi malamente *sopra rimase* gravemente fratturato al femore destro.

Accorsero i compagni a sollevarlo e le prime cure furongli con tutta premura prestate dall'egregio signor cav. Luigi Michieli, capitano medico che trovavasi in permesso in quei paraggi, il quale nulla ommise per alleviare le sofferenze del disgraziato giovane. E la famiglia Trani a nostro mezzo vuole esprimere all'ottimo dottore tutta la sua riconoscenza, come pure a tutti quelli che amorevolmente si prestarono nella circostanza e per l'accompagnamento del giovane mediante vettura alla propria abitazione in Udine.

Le condizioni sue oggi non sono gravi, ma per la guarigione ci vorrà qualche mese certamente.

**Una scommessa.** Nel pomeriggio di sabato verso le 5, intorno l'ippodromo del Giardino Grande vi era tale folla da far credere quasi che già si *fosse* al *tempo* delle corse di cavalli.

Tale concorso di gente attrasse anche il cronista che ha l'obbligo di essere curioso; non si trattava di corse, ma di una corsa di un cavallo per scommessa. Il signor Giov. Battista Cozzi, segretario comunale di Povoletto, s'impegnava di compiere il *giro* completo del Giardino, scommettendo danaro ed una bicchierata contro il signor Giovanni Fogolini detto Bertacchi, col suo bravo cavallo, che ha quattro anni ed è dell'altezza di m. 1,44, in un minuto e dieci secondi.

Conviene notare che il giro è di 525 *metri*, ma il guidatore doveva fare la corsa spostato dal circolo in causa del terreno impreparato, per cui la percorrenza era di molto superiore. Ed è pure da notare che il cavallo non era *trenato*. In onta a ciò percorse dieci giri impiegando ogni volta non più di un minuto e diciotto secondi.

Il signor Cozzi, per otto secondi, ha perduto la scommessa, ma tra la folla, nella quale c'erano tanti competenti di cose sportive e moltissimi dilettanti, si udivano generalmente parole di gran lode per la bravura del cavallo, per cui il signor Cozzi fu largamente compensato della perdita della scommessa, che venne ridotta alla semplice bicchierata.

**Il sarte Giuseppe Jacob** venne alla nostra Redazione pregandoci di far sapere che egli non fu causa — come si parla da certuni — della protrazione dell'asciutta *del rojello di* Pradamano, ma bensì altri di Saldasseria, che dovettero mandar a compimento lavori già incominciati.

**Soffietto.** Ci scrivono:

« Abbiamo ammirato esposto nel negozio del signor A. Ellero in piazza Vittorio Emanuele un bellissimo soffietto a molino (premiato), il quale, oltre ad una *economia del* **40 per cento** sullo zolfo, presenta pure un accurato perfezionamento sulla disposizione del zolfo sulle *foglie*. Sia per l'utilità che per la modicità del prezzo, lo raccomandiamo ai viticultori, certi della sua buona riuscita. L'Ellero è pure fornito, come per il *passato*, oltre agli articoli in *gomma*, di macchinette in rame e legno per dare il solfato di rame alle viti, nonchè di un deposito di zolfi ventilati e doppi raffinati di Romagna e solfato di rame vero inglese. »

**Vino, botti ed altri attrezzi da vendere.** Il sottoscritto proprietario della bottiglieria in via Rialto n. 5. rende noto al pubblico, che per motivi di famiglia, si ritira dal negozio e pone in vendita tutti gli apparecchi del medesimo *collo sconto del* 50 0[0] *sul loro* valore reale.

Chi volesse fare acquisto di vino da pasto per famiglia, prendendone una botte intiera fuori dazio, è a L. 30 l'ett. tanto il bianco che il nero.

Sono in vendita anche botti vuote, della capacità di 6 a 7 ettolitri al prezzo di L. 14 l'una. *Curreli Zedda.*

**Appartamento d'affittare.** Pel giorno 15 corr. è d'affittare il terzo appartamento della casa in via Prefettura (*piazzetta Valentinis, n. 4*).

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.



### BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 5 all'11 maggio 1895.

*Nascite.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 16 | femmine | 7 | |
| » morti » | 2 | » | 1 | |
| Esposti » | 1 | » | — | |
| | | | | Totale N. 27 |

*Morti a domicilio.*

Anna Fasano fu Sebastiano, d'anni 60, contadina — Amalia Braidotti di Antonio, d'anni 23, contadina — Emma Crassi di Pietro, d'anni 30, suora di carità — Anna Boiatti-Vidussi fu Antonio, d'anni 59, contadina — Ermenegilda Molaro-Pedrioni fu Domenico, d'anni 65, casalinga — Caterina Minighini di Pietro, d'anni 16, sarta — Antonio Brida di Eusebio, di giorni 8 — Rosa Verettoni-Cremese fu Domenico, d'anni 86, casalinga.

*Morti nell'Ospitale civile.*

Giacomo Tomadini fu Francesco, d'anni 46, mediatore — Riccardo Lango fu Angelo, d'anni 51, impiegato privato — Santa Zilli di Pietro, d'anni 24, setaiuola — Emilio Werberschötz di Enrico, d'anni 2 — Valentino Pravisani fu Nicolò, d'anni 52, fabbro ferraio — Vincenza Bossio fu Alessandro, d'anni 57, casalinga — Pietro Peizza fu Francesco, d'anni 68, pensionato.

*Morti nell'Ospizio Esposti.*

Pietro Conralli, di mesi 10.

Totale N. 16

*Matrimoni.*

Giovanni Pittoni, perito agrimensore, con Maria Andreuzza, civile — Antonio Pittuello, facchino, con Virginia Piani, zolfanellaia — Giov. Maria Gabai, tappezziere, con Maria Olivo, casalinga.

*Pubblicazioni di matrimonio.*

Attilio Feruglio, fabbro ferraio, con Emma Franzolini, casalinga — Giov. Batt. Hepenza, sarto, con Rosa Galimberti, direttrice di filanda.



### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 12-5-95 | ore 9. | ore 15. | ore 21. | 13 mag. ore 7. |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare | 757.4 | 757.0 | 756.9 | 757.8 |
| Umido relat. | 54 | 58 | 57 | 49 |
| Stato di cielo | q. cop. | misto | misto | misto |
| Acqua cad. mm | — | 0.6 | 0.2 | — |
| Vento (direzione | SE | E | NE | — |
| Vento (vel. Kilom. | 3 | 3 | 1 | — |
| Term. centigr. | 18.1 | 19.4 | 17.4 | 19.8 |

Temperatura (massima 22.0 (minima 14.0
Temperatura minima all'aperto 14.0
Tempo probabile:
Venti deboli vari cielo generalmente sereno — Temperatura in aumento.

## NOTIZIE E DISPACCI
### DEL MATTINO

**Per il XX settembre.**

*Roma 12* — In occasione del 20 settembre prossimo il Re accompagnato da tutti i Principi passerà in rivista la guarnigione di Roma, rinforzata da diversi reggimenti delle guarnigioni vicine. In complesso la rivista sarà di 15,000 uomini. Essa verrà fatta nella grande piazza d'armi ai prati di Castello.

Per la stessa ricorrenza del 20 settembre la squadra attiva e quella di riserva si riuniranno a Civitavecchia; e una larga rappresentanza di ufficiali e marinai verrà a Roma per deporre corone sulla tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon.

Così anche l'esercito e la marina prenderanno parte alla grande manifestazione patriottica nella capitale d'Italia

### Estrazioni del regio Lotto

avvenute il 11 maggio 1895

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 83 | 24 | 57 | 76 | 65 |
| Bari | 71 | 23 | 3 | 6 | 35 |
| Firenze | 75 | 63 | 4 | 7 | 17 |
| Milano | 83 | 25 | 89 | 19 | 79 |
| Napoli | 84 | 15 | 65 | 79 | 78 |
| Palermo | 51 | 12 | 3 | 83 | 73 |
| Roma | 62 | 71 | 40 | 27 | 13 |
| Torino | 57 | 21 | 45 | 51 | 50 |



## Corriere commerciale

**Listino ufficiale**

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

il 11 maggio 1895.

*Grani*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento | all'ett. da L. | —.— a —.— |
| Granoturco | » da » | 12.50 a 13.30 |
| Giallone | » da » | —.— a —.— |
| Semi Giallone | » da » | 13.60 a —.— |
| Gialloncino | » da » | —.— a —.— |
| Segala | » da » | —.— a —.— |
| Orzo brillato | » da » | —.— a —.— |
| Sorgorosso | » da » | 0.— a —.— |
| Cinquantino | » da » | —.— a —.— |
| Lupini | al quint. da » | —.— a —.— |
| Fagioli (del piano | » da » | —.— a —.— |
| Fagioli (alpigiani | » da » | 28.— a 30.— |
| Patate | » da » | 9.— a 13.— |

*Pollame*

| | | |
|---|---|---|
| Capponi | al Kg. da » | 0.— a 0.— |
| Galline | » da » | 0.— a 0.— |
| Polli | » da » | 0.— a 0.— |
| Polli d'India maschi | » da » | 0.— a 0.— |
| » femmine | » da » | 0.— a 0.— |
| Anitre | » da » | 0.00 a 0.— |
| Oche | » da » | 0.00 a 0.— |
| » morte | » da » | 0.— a 0.— |

*Foraggi e combustibili*

| | | |
|---|---|---|
| Fieno dell'alta I. q. | al quint. da » | 4.80 a 5.10 |
| Fieno » II. | » da » | 4.35 a 4.70 |
| Fieno della bassa I. | » da » | 4.— a 4.20 |
| Fieno » II. | » da » | 3.50 a 3.80 |
| Medica | » da » | 0.— a 0.— |
| Paglia da lettiera | » da » | 3.45 a 3.91 |
| Legna tagliate | » da | 2.14 a 2.24 |
| Legna in stanga | » da » | 1.79 a 1.94 |
| Carbone I. qualità | » da » | 3.20 a 8.40 |
| Carbone II. | » da » | 7.90 a 8.— |

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuor dazio.

*Burro, formaggio e uova*

| | | |
|---|---|---|
| Burro | al Kg. da » | 1.75 a 2.— |
| Burro del monte | » da » | 0.— a —.— |
| Formaggio (del monte | » da » | 0.— a —.— |
| Formaggio (del piano | » da » | 0.— a —.— |
| Uova alla dozzina | » da » | 0.54 a 0.60 |

## Bollettino della Borsa

UDINE, 13 maggio 1895.

| | 11 mag. | 13 mag. |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital. 5 % contanti | 93.10 | 93.20 |
| » fine mese | 93.30 | 93.30 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 95.— | 95.— |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie meridionali | 300.— | 300.— |
| » 3 % Italiane | 288.— | 288.— |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % | 490 — | 490.— |
| » » 4 ½ | 495.— | 495 — |
| » 5 % Banco di Napoli | 470 — | 470.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 440 — | 440. - |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 % | 513. — | 512.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102 — | 102.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | 870.— | 870.— |
| » di Udine | 115.— | 115.— |
| » Popolare Friulana | 120.— | 120. - |
| » Cooperativa Udinese | 33.50 | 33.50 |
| Cotonificio Udinese | 1200.— | 1200.— |
| » Veneto | 251.— | 251.— |
| Società Tramvia di Udine | 70.— | 70. - |
| » Ferr. Meridionali | 670.— | 669.— |
| » » Mediterranee | 497.— | 497.— |
| **Cambi e valute** | | |
| Francia chèque | 105.— | 105.05 |
| Germania » | 129.45 | 129.½ |
| Londra » | 26.50 | 26.51 |
| Austria a Banconote » | 216.½ | 216.½ |
| Corone » | 107 — | 107.— |
| Napoleoni » | 20.95 | 21.— |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi su coupons | 88.85 | 88.8) |

Tendenza incerta

ANTONIO ANGELI gerente responsabile



**Orario Ferroviario**

(Vedi avviso in quarta pagina)

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** proclamato dai primari Igienisti d'Italia e dell'Estero il migliore che possieda la terapeutica, soddisfacendo esso ad un complesso di condizioni ed esigenze che nessun'altro preparato ferruginoso può raggiungere.

Trovasi in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.00 la piccola bottiglia comune e di L. 3.00 la bottiglia grande a conta-gocce, che basta per una cura completa.

**4000** di questi giudizi:

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — *Clinica Medica presso l'Istituto di Studi Superiori e di Perfezionamento in Firenze.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento che somministrato ad un considerevole numero di piccoli ammalati (occupandomi io di malattie dei bambini) mi ha dato risultati talmente splendidi da ritenerlo fra la miriade dei ferruginosi l'unico da reputarsi eccellente. — *Prof. G. Guidi, Firenze.*

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica. — *Prof. Bouchardat, Parigi.*

Mediante invio del proprio biglietto da visita al

**Deposito Generale - Pagliari & C. - Firenze**

chiunque può avere *gratis* una copia particolareggiata delle relazioni che riferiscono di tutti i casi ne' quali fu esperimentato.

*Guardarsi dalle contraffazioni e pessime imitazioni poste in commercio anche sotto altro nome.*

# Diffida - Girolamo Pagliano

nel vero interesse della salute dei consumatori

## Condanna di falsificatori.

Lo SCIROPPO PAGLIANO depurativo del sangue *fu inventato dal Prof. Girolamo Pagliano* e soltanto gli **Eredi del medesimo** *ne posseggono il segreto ed hanno il* diritto di fabbricarlo e smerciarlo.

Essendovi vari Pagliano ed altri che abusano del nome dando ad intendere che essi fabbricano il **Vero Sciroppo Pagliano depurativo del sangue**, questa *Ditta Girolamo Pagliano di Firenze, via Pandolfini 18, casa propria,* si crede in dovere di smascherare essi falsificatori; e mentre si riserva di far valere i suoi diritti per le vie legali, rende noto al Pubblico che il Tribunale Civile di Firenze con sentenza 20-22 Dicembre 1892, la Corte R. d'Appello di Firenze con Sentenza 28 Marzo 1893, e l'Eccellentissima Corte di Cassazione di Firenze con Sentenza 28 dicembre 1893; poi il Tribunale Civile di Firenze con altre Sentenze 12-14 aprile, 28-30 aprile e 24 luglio 1894, hanno confermato e stabilito che nessuno salvo la **nostra Ditta Girolamo Pagliano**, ha diritto di fabbricare e vendere lo SCIROPPO PAGLIANO, *rendendo i contravventori passibili delle spese e dei danni.*

Nessun altra Ditta fuorchè la nostra può offrire, come facciamo noi, **DIECI MILA LIRE** a chiunque potrà provare di essere il **Successore legittimo del Prof. Girolamo Pagliano inventore dello Sciroppo Pagliano depurativo e rinfrescativo del sangue.** Ciò basta a smentire le *mendaci asserzioni dei falsificatori*, i quali per certo non possono fare simile offerta e solo cercano d'ingannare il Pubblico.

## Grande Stabilimento Idro-Elettro-Terapico

**con apposito locale per la cura KNEIPP (sistema Wörishofen)**

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA

**UDINE**

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIP — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

*Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20.* — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3 50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5 00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — Per bisogni od esigenze speciali prezzi da convenirsi. — Lo Stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.

*D.r Domenico Calligaris.*

VOLETE DIGERIR BENE??

# LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomachi più deboli. È il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti, ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

**VOLETE LA SALUTE??**

## L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di

**Regina delle Acque da tavola.**

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze DA UDINE | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 2.— | 6.55 | D. 5.05 | 7.45 |
| O. 4.50 | 9.10 | O. 5.25 | 10.15 |
| M.* 7.03 | 10.14 | O. 10.55 | 15.24 |
| D. 11.25 | 14.15 | D. 14.20 | 16.56 |
| O. 13.20 | 18.20 | M. 18.15 | 23.40 |
| O. 17.50 | 22.45 | P.** 17.31 | 21.40 |
| D. 20.18 | 23.05 | O. 22.20 | 2.35 |

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 5.55 | 8.— | O. 6.30 | 9.25 |
| D. 7.55 | 9.55 | D. 9.29 | 11.05 |
| O. 10.40 | 13.44 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.06 | 19.09 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.50 | D. 18.37 | 20.05 |

| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 7.57 | 9.57 | M. 6.52 | 9.07 |
| M. 13.14 | 15.45 | O. 13.32 | 15.37 |
| O. 17.26 | 19.36 | M. 17.14 | 18.37 |

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 15.15.

| DA CASARSA | A SPILIMB. | DA SPILIMB. | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| O. 9.30 | 10.15 | O. 7.55 | 8.45 |
| M. 14.45 | 15.35 | M. 13.10 | 13.55 |
| O. 19.15 | 20.— | O. 17.45 | 18.35 |

| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 6.10 | 6.41 | O. 7.10 | 7.38 |
| M. 9.10 | 9.41 | M. 9.55 | 10.25 |
| M. 11.30 | 12.01 | M. 12.29 | 13.— |
| O. 15.40 | 16.07 | O. 16.42 | 17.16 |
| M. 19.45 | 20.12 | O. 20.30 | 20.58 |

| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 2.55 | 7.30 | O. 8.25 | 11.07 |
| O. 8.01 | 11.18 | O. 9.— | 12.56 |
| M. 15.42 | 19.36 | O. 16.40 | 19.55 |
| O. 17.30 | 20.47 | M. 17.45 | 1.30 |

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

| Partenze DA UDINE | Arrivi A S. DANIELE | Partenze DA S. DANIELE | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| R. A. 8.— | 9.47 | 6.45 | R. A. 8.32 |
| R. A. 11.20 | 13.10 | 11.15 | S. T. 12.40 |
| R. A. 14.50 | 16.43 | 13.50 | R. A. 15.35 |
| R. A. 18.— | 19.52 | 18.10 | S. T. 19.35 |

# CARTE PER TAPPEZZERIE

## dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor **Lorenzo d'Orlandi di Cividale**, con Deposito in Udine al negozio del signor **Paolo Gaspardis** in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

*Stanze complete da lire 10 a lire 200.*

# La Polvere Rosea

**a base di china**

## per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, *rinforza e preserva* i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **lire 1**

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

**Signore!**

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

## Ricciolina

Vera arricciatrice *insuperabile* **dei capelli** preparata dai **Fr. RIZZI - Firenze**

Bagnando prima i capelli colla *Ricciolina*, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e del più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

*L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.*

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a **L. 2.50.**

*Gli olii d'oliva della Casa produttrice P. Sasso e figli di Oneglia;*

*non hanno eguali. Sono i più delicati, i più squisiti olii d'oliva che si conoscano. Garantiti chimicamente puri. Preferibili al burro. Fabbricati, raffinati con metodi speciali, conservano indefinitamente l'aroma, la freschezza e la limpidezza originali.*

*Si spediscono in stagnate da Cb. 8, 15 e 25, munite di robinetto, racchiuse in cassette di legno, ai seguenti prezzi:*

*Vergine bianco a L. 2 al Cb. netto*
*" dorato " " 1.80 " "*
*Soprafino " " 1.60 " "*

*franco alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. Pagamento verso assegno ferroviario. (Per soli Cb. 8 supplemento di L. 2).*

*Si spediscono pure per pacco postale Cb. 4 netti verso assegno di L. 10 - 9.25 - 8.50 rispettivamente. In barilotti da Cb. 50 ribasso di cent. 20 il Cb. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni. Campioni gratis.*

Per distruggere le cimici, mosche, zanzare, scarafaggi, formiche, pulci, pidocchi da testa, e altri insetti che rovinano abiti, pellicce, piante da fiori e da frutta, che pullulano nei pollai e nelle piccionaie; per preservare i cavalli dalle punture dei tafanecc., usare solamente l'**Insetticida speciale** in scatole di latta dello Stabilimento *Godnig di Zara (Dalmazia)* e dalla quale ne otterrete i più splendidi risultati. Non teme confronti. È innocua alle persone ed agli animali domestici perchè a base di puri vegetali. Trovasi dai droghieri e farmacisti del Regno e presso la filiale per l'Italia *L. Redaelli*, Torino, via Mazzini, 58.

Scatole di gr. 30, Cent. 40; gr. 50, Cent. 70; gr. 100, L. 1; gr. 200, L. 1.70; gr. 500, L. 4. Soffietti in gomma, L. 0.55. Costa il 30 0|0 circa meno dell'altra. Tenere le scatole ben chiuse e all'asciutto. Inviando cartolina vaglia di L. 1.25 o in proporzione ricevesi franca scatola di gr. 50 e soffietto. Cercasi rivenditori in ogni località. Insetticida a prezzi convenientissimi.

# Le migliori tinture del mondo

**riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:**

## Rigeneratore universale

*Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze*

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; *impedisce la caduta, rinforza* il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 5.**

## ACQUA CELESTE AFRICANA

*La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia*

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

*Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a* **L. 4.**

## TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

*Alla scatola* **L. 4.**

## CERONE AMERICANO

**Tintura in Cosmetico.** — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

*Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a* **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'*Ufficio* annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via Prefettura N. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

# l'Acqua della Corona

ANTONIO LONGEGA

preparata dalla premiata Profumeria

**ANTONIO LONGEGA**

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

## POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

**Lire DUE la bottiglia**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine 1895 — Tip. Marco Bardusco